



AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE DI CUNEO

MARCO VERNETTI

OGGETTO: interpellanza "censimento del verde pubblico".

Il sottoscritto Claudio BONGIOVANNI consigliere comunale del gruppo Cuneo Mia

PREMESSO CHE:

- Il patrimonio verde pubblico è riconosciuto ormai come fondamentale anche per le molteplici e preziose funzioni ecosistemiche che fornisce (mitigazione dei picchi di calore, regolazione acque meteoriche, assorbimento della CO2 e produzione di ossigeno, abbattimento inquinanti atmosferici), a vantaggio di benessere e salute dei cittadini, oltre che fornire habitat per altri esseri viventi e avere un valore ornamentale;
- Il decreto 10 marzo 2020: nei punti relativi a *criteri ambientali minimi per il servizio di gestione del verde pubblico e la fornitura di prodotti per la cura del verde* richiama espressamente il concetto di cui sopra, recitando testualmente: *"ritenuto opportuno procedere alla revisione del decreto 13 dicembre 2013 in ragione dell'evoluzione della normativa nel frattempo intervenuta sulla protezione del capitale naturale e sul valore dei servizi ecosistemici e della necessità di adottare un approccio sistemico integrato affrontando la gestione del verde pubblico nell'ambito di una visione strategica del ruolo che lo stesso può avere per l'ambiente urbano e per la collettività"*.
- al tempo stesso il decreto impone ai comuni **contenuti minimi** e alcune **obbligatorietà**, tra cui **censimento del verde**, quale strumento conoscitivo fondamentale per programmare manutenzione, interventi di riqualificazione e pianificazione di nuove aree verdi. Il censimento non è quindi da considerarsi mero adempimento burocratico, ma strumento idoneo a garantire pubblica sicurezza, fruizione e fornitura di servizi ecosistemici;
- nello stesso decreto sono richiamati altri strumenti di gestione del verde pubblico quali il *Piano del verde* e il *Regolamento del verde pubblico e privato*.

Ciò premesso, alla luce anche del forte contenzioso in merito alla "riqualificazione" di Piazza Europa INTERPELLA la Sindaca e l'Assessore competente per ribadire la necessità di:

- conoscere lo stato di attuazione del Censimento del verde, obbligatorio fin dall'entrata in vigore del Decreto per i Comuni con abitanti oltre i 25000 (livello 2), con la precisazione che qualora l'amministrazione (stazione appaltante) non disponga ancora di un "censimento e classificazione degli alberi" l'offerente (impresa cui è dato in affidamento il servizio gestione e manutenzione verde pubblico) deve integrare il censimento, impegnandosi con dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante. Tale impegno contrattuale è sottoposto a penale per inadempienza o ritardo nell'adempimento.
- conoscere lo "stato dell'arte" circa il Regolamento del verde urbano pubblico e privato; in particolare, visto l'annoso e non giustificato ritardo ormai cumulo (regolamento già previsto e citato - v. art 15 Norme attuazione PRG), si chiede un "cronoprogramma" certo per giungere alla

definizione ed approvazione; l'assenza del Regolamento, come già sottolineato in altri contesti, si presta come alibi per la non tutela delle aree verdi esistenti (vedere Piazza Europa).

Cuneo li, 15/01/2025.

Claudio Bongiovanni

(Cuneo MIA)